Falce messoria

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/v2010-00018/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/v2010-00018/

CODICI

Unità operativa: v2010

Numero scheda: 18

Codice scheda: v2010-00018

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: 01-0018

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02030572

Ente schedatore: R03/ Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Ente competente: S23

OGGETTO

DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

Definizione: falce messoria

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: cerealicoltura

Tipologia specifica: mietitura del frumento

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: fiòcå

Fonte dell'altra definizione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017099

Comune: Mairano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: cascina (ex)

Qualificazione: comunale

Denominazione: Cascina della Corte Calini

Denominazione spazio viabilistico: Via Matteotti, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

DATA

Data uscita: 1980 ca.

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2010

Numero: 01-0018

Transcodifica del numero di inventario: 010018

COLLEZIONI

Denominazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome del collezionista: Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Data ingresso del bene nella collezione: 1980 ca.

Numero inventario bene nella collezione: 01-0018

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Mairano

Foglio/Data: 10/ 2009

Particelle: 278, 277

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: ferro

Tecnica: riscaldamento/ battitura/ forgiatura/ curvatura/ tempratura/ molatura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: legno

Tecnica: taglio/ tornitura/ levigatura/ foratura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Lunghezza: 40,5

Specifiche: lunghezza manico 10
larghezza lama 3,2

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Lama stretta e molto arcuata, terminante a punta, inserita all'estremità inferiore entro un breve manico tornito.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a impressione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sulla lama

Trascrizione: E' impressa la dicitura a lettere capitali "GUARANTED STEEL".

Notizie storico-critiche
Dino Gregorio (1980) riporta che la lama poteva essere dotata di costola di rinforzo. Poteva essere larga da 3 a 6 cm e lunga da 25 a 40 cm.
P. Scheuermeier (1980, vol. I, p. 111) informa che per la mietitura nelle zone alpine e prealpine era in uso solo questo tipo di falce, in luogo della più comune falce dentata, diffusa nell'Italia centrale e meridionale. Era dotata di una lunga lama sottile ed arcuata, terminante a punta, che poteva anche essere incurvata verso l'alto. Poteva essere usata anche per tagliare l'erba laddove la falce fienaia non poteva operare. Nella grande falce da grano, invece, diffusa nella Pianura Padana e in tutta l'Italia centrale, anche il manico poteva essere leggermente incurvato verso l'alto, affinché la mano non toccasse terra nel mietere. Luglio era il mese di raccolta del grano. Nelle piccole aziende dove la gran parte dei lavori veniva svolta manualmente, tutta la famiglia era coinvolta e in caso di bisogno coadiuvata da braccianti. Nelle grandi aziende, invece, già negli anni Venti del Novecento la macchina (mietitrice) aveva sostituito in larga misura il lavoro manuale. Per questo e anche a causa del declino delle grandi proprietà, non si trovavano più numerose e ben organizzate squadre di mietitori. I mietitori di una squadra, il cui numero variava a seconda della zona e delle dimensioni del campo, avanzavano nel campo di grano su un fronte sparso. Il primo, chiamato caporale, comandava dando il ritmo. A seconda dell'uso della zona e della destinazione della paglia e delle stoppie, il grano veniva tagliato a diverse altezze. In Pianura Padana, dove nel campo di grano venivano seminate anche delle foraggere, le stoppie venivano tagliate a 30-40 cm da terra, mentre nell'area alpina e prealpina, dove la paglia veniva destinata all'industria e usata per foraggiare il bestiame e farne la lettiera, venivano tagliate a un'altezza massima di 20-30 cm.
G.B. Muzzi (2001, p. 59) scrive che i mannelli di spighe venivano riuniti e legati con la paglia o con una corda di canapa (lasì) e formavano un covone (cöå), posto verticalmente a formare un mucchio sul campo, prima del trasporto il cascina con il carro. Esistevano falci messorie sia per i destrorsi che per i mancini. Venivano usate anche per preparare le strade, insieme e in alternativa alla falce apposita (rànså per fa le stràde) e per permettere alla mietitrice meccanica (mietilégå) di falciare il grano senza che i cavalli o il trattore passassero sopra le piantine.
Fonti di documentazione: 2/ 3

USO

Funzione: tagliare gli steli di frumento

Modalità d'uso
Con la mano sinistra si raggruppavano in un mannello numerosi steli, che venivano tagliati da destra verso sinistra dalla lama della falce, afferrata con la mano destra lungo il manico.

Occasione: mietitura, stagione estiva

Collocazione nell'ambiente: sotto il portico della cascina

Cronologia d'uso: sec. XX prima metà-terzo quarto

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini

Area geografico-culturale: pianura bresciana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: lama

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: integro funzionante

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: manico

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: integro funzionante. Fori da tarlo, rottura del legno all'estremità superiore

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Capra, Michela

Data: 2010/00/00

Collocazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Codice identificativo: 010018

Visibilità immagine: 1

Percorso relativo del file: E:\010018.JPG

Nome del file: 010018.jpg

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: v2010

Nome file dell'immagine originale: 010018.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista
Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: vol. I/ pp. 110-113

V., tavv., figg.: vol. I/ fig. 288

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni dei contadini della pianura bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: p. 59

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Simoni C.

Titolo libro o rivista: Vicino alle cose. Volti, racconti, esperienze dai musei della cultura materiale nel Bresciano

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: p. 51

Citazione completa
Ogni pezzo che c'è in questo museo ha una propria storia, racconta la vita: se noi prendiamo un martello, che può essere banale un martello, però sappiamo da quel martello chi lo possedeva, cosa faceva; se prendiamo una macchina

da cucire, sappiamo e riusciamo a capire come le signore passavano le giornate e così via. Noi abbiamo più di 3.000 pezzi raccolti e ogni pezzo ha la sua storia. (MAIRANO, L. Migliorati)

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [1 / 2]

Nome dell'informatore: Migliorati, Luigi

Data di nascita: 1943/07/25

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia

Varie
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [2 / 2]

Nome dell'informatore: Tambalotti, Adriano

Data di nascita: 1949/07/06

Scolarità: licenza elementare

Mestiere o professione: operaio edile

Varie
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2010

Specifiche ente schedatore: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome: Capra, Michela

Referente scientifico: Capra, Michela

Funzionario responsabile: Quadrini, Gianmarco

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/05/17

Ultima modifica scheda - ora: 14.58

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2020/07/18

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/05/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 01.00